

[INCIDENTI]

Due tragedie sulla strada in due giorni

Dopo il mortale in viale Lombardia, ormai non ci sono più speranze per Carlo Zecchi, travolto lunedì

MARIANO Due tragedie sulla strada avvenute in due giorni in città. Un bilancio davvero pesante: dopo la morte, mercoledì, di Giovanni Bardello, travolto in bicicletta mentre attraversava viale Lombardia, ormai non sembra esserci più nulla da fare nemmeno per Carlo Zecca, 49 anni, il pedone investito lunedì sera in via XXIV Maggio mentre stava attraversando la strada nelle vicinanze delle strisce pedonali. Ricoverato al Sant'Anna in condizioni disperate, per la sua sorte sembra essersi persa ogni speranza. Tanto che già nel pomeriggio di ieri si parlava di dare corso al calcolo delle ore necessarie prima di procedere all'espianto degli organi.

STAVA ATTRAVERSANDO

Carlo Zecca, non vedente, lunedì alle 18 stava rientrando a casa, in via XXVI Aprile, dopo una giornata di lavoro a Milano. Come al solito, era sceso dal treno delle Nord e si era incamminato, sempre aiutato dal suo bastone, lungo il tragitto che percorreva abitualmente tutti i giorni. Dopo essere uscito dalla stazione, ha percorso via Trento e, alla fine della strada, ha iniziato ad attraversare via XXIV Maggio. Avrebbe dovuto poi proseguire verso XI Febbraio e quindi raggiungere la sua abitazione. In quello stesso momento, però stava arrivando una Volvo con a bordo una coppia, che evidentemente non si è accorta del pedone che stava attraversando: la visibilità era abbastanza scarsa, era già buio, e in più l'incidente è avvenuto sotto una pioggia battente.

L'auto ha travolto Carlo Zecca, che è caduto rovinosamente. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime: trasportato all'ospedale Sant'Anna dall'ambulanza della Croce Bianca di Mariano, arrivata assieme all'automedica, l'uomo non ha più ripreso conoscenza. Un quadro clinico gravissimo, che da lunedì pomeriggio non ha purtroppo registrato miglioramenti.

LE PASSIONI: CORSA E SCACCHI

Una vita intensa, quella di Carlo Zecca, per famiglia, lavoro, hobby, nono-

stante il grave handicap. Da tredici anni abita in via XXVI Aprile. Di origine milanese, lavora a Milano in banca, in una filiale del Monte dei Paschi di Siena. Sposato con Claudia Consonni, ha due figli entrambi studenti di 19 e 16 anni. Due le sue grandi passioni, la maratona e il gioco degli scacchi. Con lui spesso c'è Vladimiro Soldan, co-titolare di uno studio di terapiafisica e riabilitativa situato nella stessa palazzina di via XXVI Aprile: Soldan e Zecca: «Quest'anno - racconta Vladimiro Soldan - abbiamo corso assieme due maratone, la Stralugano e la Milano-Pavia, ma Carlo è anche un grande appassionato di scacchi. Non solo appassionato, era un giocatore molto abile, che ha partecipato a vari tornei».

[■]
In viale Lombardia arriva un nuovo spartitraffico

[■]
L'assessore Dello Iacono: «Eviteremo le svolte a rischio»

MARIANO Lo spartitraffico che separa le due corsie di marcia di viale Lombardia, proprio nel punto dove martedì sera si è verificato l'incidente costato la vita a Giovanni Bardello, sarà allungato. Questa la decisione presa dal Comune non tanto in seguito alla morte del ciclista di 72 anni, il cui funerale si terrà domani alle 14.30 nella chiesa del Sacro Cuore che stava cercando di raggiungere la via Meda, posta dall'altra parte di viale Lombardia, ma proprio perché solo alcuni giorni prima l'assessore ai lavori pubblici, Roberta Dello Iacono, aveva ricevuto dalla polizia locale alcune segnalazioni preoccupanti. Senza contare che su quella strada è il quarto mortale in 5 anni: Domenico Travagin nel febbraio 2007, Ivan Donadio nel giugno 2006 e Roberto Bonomo nel 2004.

STRADA A RISCHIO

«I nostri vigili hanno notato che gli automobilisti in arrivo dalla rotonda di via Santa Caterina - spiega - per raggiungere l'istituto di credito che sta dall'altra parte della strada, una volta terminato lo spartitraffico girano comunque a sinistra nonostante la segnaletica orizzontale da tempo impedisce la svolta essendoci tracciata la doppia striscia continua. Una manovra molto pericolosa non solo per loro stessi, ma anche per gli altri automobilisti, sia quelli che giungono in senso contrario, sia quelli che arrivano alle spalle». L'assessore, poi, aggiunge: «Il nuovo spartitraffico non arriverà sino alla rotonda di via Isonzo perché non è pensabile di eliminare con questa soluzione i comportamenti sbagliati di chi non rispetta il codice della strada: qui e in altre zone della città. Il punto è che tutti, dagli automobilisti, ai pedoni, dai ciclisti a chi va un moto, devono ricordarsi che sulla strada vigono delle regole e vanno rispettate se non si vuole creare pericoli».

UN PUNTO PERICOLOSO

Un ragionamento che si applicherebbe anche all'incidente di martedì: «Rispetto il dolore dei familiari che hanno perso il loro caro, però su quella strada, vista l'alta presenza di traffico, c'erano almeno due alternative per attraversare in sicurezza: pochi metri più avanti rispetto al punto dove è accaduto l'incidente, esiste un attraversamento pedonale illuminato e messo in sicurezza proprio dallo spartitraffico, viceversa si poteva pedalare sino alla rotonda di via Isonzo dove arriva la pista ciclopedonale proveniente dalla frazione di Pericato che avrebbe consentito di attraversare l'incrocio senza rischi». Lunedì sera c'era stato l'incidente in via XXIV Maggio. «L'attraversamento è adeguatamente illuminato, ma non è dotato dei segnalatori acustici che aiutano i ciechi - conclude l'assessore -: la dinamica del sinistro è in fase di accertamento, quindi non posso esprimere giudizi in merito, però bisogna tenere in considerazione che quel giorno le condizioni meteo erano pessime a causa della pioggia intensa e del buio: forse anche questo elemento ha contribuito a creare la situazione di pericolo».

Roberta Busnelli



Il punto di viale Lombardia dove è morto Giovanni Bardello

[CARUGO]

Nuovo municipio, «lusso» improponibile

Spesa prevista 4 milioni - Il vicesindaco Mauri: «Stiamo ragionando sulle alternative»

CABIATE

Gli «Amici del bel canto»

CABIATE (rb) La Bohème di Giacomo Puccini sarà portata in scena dal gruppo "Amici del bel canto". Non c'è che dire: per Natale il sodalizio locale appassionato di lirica vuol fare un bel regalo ai concittadini presentando lo spettacolo sabato 12 dicembre alle 21 nella sala della comunità "Karol Wojtyła" del centro giovanile di via Baracca. Si tratta di un allestimento in forma semiscenica con accompagnamento al pianoforte: protagonisti un tenore, due soprani, due baritoni e due bassi diretti dal maestro Luis. Le prenotazioni per l'acquisto dei biglietti sono già aperte: ci si può rivolgere alla sede degli "Amici Del Bel Canto" di via Toti 4 ogni martedì dalle 21 alle 22,30 oppure chiamare i numeri di telefono 347.2231057 e 347.1400628.

CARUGO Un'eredità pesante e una scelta difficile da prendere a meno che a Carugo gli amministratori non decidano di "ingessare" la possibilità di fare investimenti e realizzare nuove opere pubbliche per i prossimi anni. Già nelle precedenti settimane dal municipio avevano iniziato a trapelare forti dubbi e perplessità sulla necessità di realizzare una nuova sede del comune, ora spazzati via dalla logica della matematica che ha indicato con una chiarezza disarmante nel triennale delle opere pubbliche approvato dalla giunta, che cosa significherebbe per le casse comunali affrontare un'operazione di questo tipo. Dare corso al programma integrato di intervento ex Nespoli approvato dall'amministrazione precedente, infatti, ai carughesi costerebbe 4 milioni di euro. «Cifra solo teorica - ci tiene a specificare il vicesindaco Adolfo Mauri - che a lavori in corso potrebbe lievitare ulteriormente. Ecco perché siamo perplessi: significherebbe risucchiare tutte le nostre capacità di investimento e non siamo convinti di volerlo fare. Ci stiamo ragionando e siamo aperti a prendere in considerazione soluzioni alternative». Il problema, però, è stato posticipato al 2011 in quanto nel quadro degli investimenti previsti per l'anno prossimo non ce n'è traccia: «Nel 2010 - prosegue Mauri che detiene anche la delega ai lavori pubblici - spenderemo un milione e 279 mila euro. Di questi, 500 mila serviranno per realizzare le opere

di urbanizzazione legate al piano di lottizzazione artigianale di via Parini, mentre 199 mila euro saranno destinati a realizzare quattro nuovi spogliatoi al centro sportivo di via delle Ginestre, a supporto degli utenti che utilizzano i campi di calcetto. Siamo ancora valutando se utilizzare dei prefabbricati esterni, che ci permetterebbero di intervenire in tempi rapidi, oppure ristrutturare la palazzina esistente, ma a quel punto saremo costretti ad attendere la fine del campionato di calcio per non disturbare gli atleti dell'Ac Carugo». Nell'elenco delle opere figurano anche 110 mila euro per la realizzazione dei lavori di sistemazione delle aree di rispetto dei tre pozzi idrici carughesi (Incasate, Cascina Gatteo e Sant'Isidoro) e infine 480 mila euro saranno destinati a costruire un nuovo tratto fognario in via Marconi. «Andremo a servire le abitazioni che stanno al di là della ferrovia, verso Giussano» conclude Mauri.

E il quadro per il 2011, parla da solo: a bilancio figurano i 4 milioni di euro per la nuova sede del municipio e 300 mila euro per l'ampliamento del parcheggio della stazione, operazione comunque legata ai futuri sviluppi del programma integrato Intarbor. Per il 2012, infine, figurano solo 400 mila euro per finanziare la strada di collegamento tra Mariano e Carugo, all'altezza di via Parini, con lo scavalco del passaggio a livello.



Adolfo Mauri

brevi

[OGGI]

Le farmacie di turno

Massagrande, via Roma 78, Lurago d'Erba; Valtorta, viale Piave 19, Giussano.

[MARIANO]

Diritti dei migranti: dibattito

MARIANO (rb) Si conclude stasera alle 21 nella sala civica di piazza Roma la rassegna "Terra Nostra" sui diritti dei migranti organizzata dalla Sinistra Marianese.

[STASERA]

Concerti al Circolo

MARIANO (gp) - Le «Blanche archimie» e i «Violavini» saranno protagonisti questa sera alle 22 dei concerti rock al circolo delle Arti di via D'Adda.

[AROSIO]

Mostra degli anziani

AROSIO (rb) Domani alle 15,30 la mostra di manufatti degli ospiti della Fondazione Borletti di via Piave.